

Equipaggio: Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Sofia, Adele, Giulio, Enrico

Partenza: 4 agosto 2022

Rientro: 16 agosto 2022

Km percorsi: 3496

Mezzo: Genesis 65

Finalmente si parte! Dopo qualche anno di difficoltà dovute al Covid e alle restrizioni varie torniamo sulle strade d'Europa. La nostra meta prediletta, la Francia, quest'anno è off limits perché a breve la figlia maggiore partirà per il 4° anno di Liceo all'estero e ha posto il veto, così decidiamo di spostarci



più a Nord tra Belgio e Paesi Bassi.

Fin da subito ci ha colpito la centralità delle biciclette, già in Belgio, ma ancora di più in Olanda. Non sono un mezzo di piacere e svago, ma un vero e proprio mezzo di trasporto con precedenza assoluta su tutto. In alcuni tratti ci sono addirittura i limiti di velocità!

Anche fuori dai centri urbani l'organizzazione e la normativa per i velocipedisti sono estremamente avanti. Se lungo una strada di campagna trovate una bicicletta che non avesse a disposizione una pista ciclabile adiacente la strada vi accodate e le lasciate la precedenza

4 agosto '22 Corbetta – Nancy

Per la prima volta ci troviamo a dover pianificare non solo il viaggio, ma anche un trasferimento importante. Così fissiamo la nostra prima sede di atterraggio a Chambéry. Arriviamo al parcheggio di Avenue Marius Berroir, ma è completamente occupata da stanziali. Decidiamo di proseguire per [Nancy](#) dove arriviamo nel tardo pomeriggio e troviamo la Capitaneria di Porto chiusa, ma si può accedere spostando la transenna e regolando la sosta la mattina seguente.



5 agosto '22 – Nancy – Charleroi – Waterloo – Bruxelles

La mattina versiamo il dovuto per la notte di sosta presso la Capitaneria e ripartiamo alla volta di Charleroi. Ci teniamo su strade nazionali in Francia per poi fare ingresso in autostrada nei pressi della frontiera. In Belgio le autostrade sono gratuite.

La nostra meta non è il centro cittadino, ma Marcinelle e il [Bois du Cazier](#). Abbiamo potuto visitare il Museo della miniera in cui si è consumata la tragedia dell'8 agosto 1956. Si respira l'aria della tragedia visitando il memoriale con le foto dei minatori deceduti. Ne abbiamo individuato uno di 17 anni: l'età della nostra figlia più grande. Il Museo ricostruisce anche gli ambienti di lavoro e di vita dei minatori.



Da Charleroi ci spostiamo a Waterloo per una breve sosta sul campo di battaglia che ha visto la fine del mito di Napoleone. Anche qui grande emozione trovandoci a contatto diretto con la Storia.



A fine giornata dobbiamo decidere dove andare e ci muoviamo verso Bruxelles per prendere posto in campeggio. Il programma è infatti di sostare due giorni nella capitale. Arriviamo in città proprio in occasione del concerto dei Cold Play che porta con sé una serie

di restrizioni al traffico e alla mobilità, ma alla fine troviamo posto presso la struttura [3CB Camping Caravanning club](#).

6 e 7 agosto '22 Bruxelles

Fatta base al campeggio si parte per la due giorni a Bruxelles.



Ci mettiamo così in marcia per il centro città. Dal campeggio ci vogliono una ventina di minuti per raggiungere il centro attraversando tutto il quartiere della Commissione Europea fino al Palazzo Reale e ai Musei nostra meta. La mattina visitiamo il [Royal Museum of fine arts](#). Ci dedichiamo in particolare al [Old Masters Museum](#). Una visita che consigliamo assolutamente per il percorso che si compie attraverso le opere dei principali maestri fiamminghi. All'uscita dal Museo abbiamo una sgradita sorpresa: qualche male

intenzionato ha cercato di rubarci le biciclette e per riuscire a sbloccarle dobbiamo smontare freno e ruota anteriore di due di esse.

Dopo pranzo, consumato nel parco di fronte al Palazzo Reale nel mezzo di un flash mob di colplayers, visitiamo il [Museo Magritte](#). Avevamo grandi aspettative anche per questo ma ne siamo rimasti delusi. Manca un filo conduttore, un racconto. Le opere esposte sono tutti capolavori, è presente anche la pipa che non è una pipa, ma non sono legate in un racconto omogeneo.

Al termine della visita facciamo ritorno al campeggio. Per un errore nell'impostare il navigatore facciamo un giro un po' più lungo attraversando una serie di quartieri etnici estremamente interessanti da un punto di vista urbanistico e architettonico.

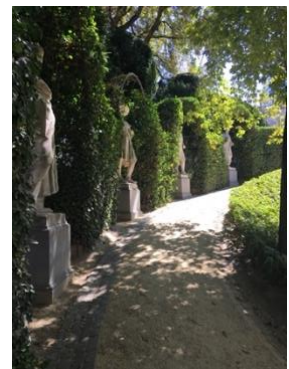


Il secondo giorno lo dedichiamo a un giro per Bruxelles e i suoi principali monumenti. Scopriamo che in vari punti della Città sono impressi diversi murali dedicati ai principali fumetti. L'idea è di provare a intercettarne qualcuno ma alla fine troviamo solo quello dedicato a Tin Tin. Raggiungiamo la Grand Place e ancora di più una piazzetta lì attigua. Per pranzo decidiamo di provare le patatine fritte (con una varietà di salse impressionante) che abbiamo provato all'EXPO di Milano, ma che vogliamo in originale. Ottime!

Proseguiamo nel nostro girovagare su e giù per la Città. Raggiungiamo anche una meta che Fulvio

desiderava vedere: il Manneken-Pis. Scopriamo una cosa curiosa. Il puttino che fa pipì ha un suo guardaroba di vestitini che vengono regalati da Istituzioni e privati e che sono raccolti in un vero e proprio Museo. La visita a Bruxelles si chiude nella morsa del caldo con i Jardin du petit Sablon.

Torniamo al campeggio, questa volta per la via giusta, e ci concediamo qualche ora di relax con uno snack e una birra fresca.



8 agosto '22 Malines - Anversa



Lasciamo il campeggio presso Bruxelles la mattina presto e ci spostiamo verso Malines. Lasciamo il camper in un quartiere residenziale nella zona sud della Città. Non è facile parcheggiare ma alla fine ce la facciamo e si parte a piedi verso il centro. Entriamo dalla porta detta di Bruxelles e ci avviamo al Grote Markt. Il giro a piedi per la città è piacevole.

Torniamo verso il camper e ci dirigiamo ad Anversa. I trasferimenti, a parte il balzo iniziale, non sono impegnativi. Le autostrade sono gratuite; unica nota riguarda le aree di servizio: capita di dover fare molti chilometri per trovarne una lungo la tratta.

All'arrivo in città saliamo in sella alle nostre bici e iniziamo la visita. Anche Anversa ha una struttura

urbana sviluppata intorno al Grote Markt a sottolineare la vocazione commerciale di queste regioni. Ci spingiamo fin quasi al porto e ai bacini napoleonici per poi tornare verso il caratteristico tunnel che passa sotto la Schelda. Il tunnel è percorribile anche in bicicletta scendendo al livello di transito mediante scale mobili. L'attraversamento sa molto di film di spionaggio ambientati nel periodo della Guerra Fredda. Le stesse scale mobili sono interamente in legno e danno all'esperienza compiuta un'aura d'altri tempi. Giunti dall'altra parte possiamo ammirare lo skyline di Anversa.... e poco più perché non vi sono molti altri luoghi visitabili.

Pernottiamo in zona Expo ad Anversa presso l'area di sosta [Vogelzang Camperpark](#). Si tratta dell'ex camping municipale. Un centinaio di piazzole non tutte con l'elettricità e priva di servizi.



9 agosto '22 Utrecht

La mattina ci svegliamo presto e prendiamo la via di Utrecht. Viaggiamo in autostrada visto che è gratuita. La città ci accoglie ancora un po' sonnolenta ma in tutta la sua bellezza. E' davvero una scoperta! Ci spostiamo in bicicletta raggiungendo la Domkerk e la Domtoren. Utrecht è città universitaria con un bel centro storico e una grande facilità di percorrenza in bicicletta. Trascorriamo così la mattinata, ma il caldo si fa opprimente e decidiamo di fermarci all'ombra in un parco per il pranzo e per un po' di relax pomeridiano. Appena il caldo ci da un po' di tregua torniamo in sella alle nostre cavalcature e ci dirigiamo verso il camper per prendere la via di Amsterdam

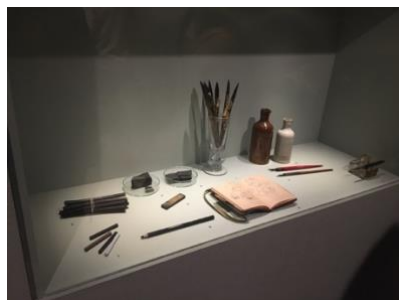
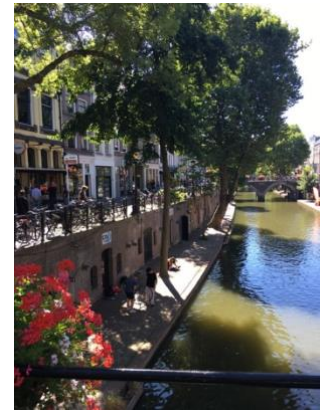


10 e 11 agosto '22 Amsterdam

Nella capitale ci fermiamo due giorni. Oltre al nostro giro in città abbiamo in programma la visita al Museo dedicato a Vincent Van Gogh. Prima però dobbiamo trovare un campeggio per parcheggiare il camper. Quest'anno siamo partiti un po' allo sbaraglio senza prenotare le soste così il primo campeggio è completo, ma ci indirizzano su un esercizio che ha ancora disponibilità.

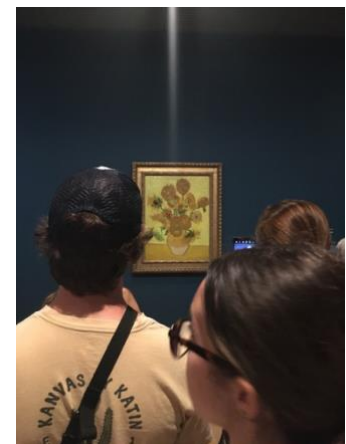
Il [Gaasper camping](#) è a sud ovest di Amsterdam a circa 20 minuti di metropolitana dal centro. La stazione dei mezzi è a 10 minuti a piedi. Facciamo una 15ina di minuti di coda per entrare, ma alla fine ce la facciamo. Ci mettono in uno spazio erboso, crediamo destinato alle tende, senza corrente e con i camper parcheggiati molto vicini.... forse un po' troppo. Riusciamo però a conquistare un po' di spazio vitale. La diaria è piuttosto cara per la sistemazione e in più si paga 0,9€ per un gettone delle docce. Tutto questo non ci ferma e usciamo dal campeggio. Acquistiamo i biglietti della metropolitana validi, su tutti i mezzi, per 48 ore.

Ci avviamo così alla scoperta di Amsterdam partendo dalla Centraal Station. Ci colpisce la quantità di turisti presente in città che la rende un po' troppo caotica. Ci muoviamo agevolmente al suo interno anche con i mezzi di superficie raggiungendo mete diverse come il mercato galleggiante dei bulbi e un paio di parchi quando il caldo si fa insopportabile. Passeggiare tra i canali di Amsterdam è piacevole anche se le crociere turistiche sono piuttosto care. Con i biglietti dei mezzi pubblici è possibile anche utilizzare i traghetti che partono dalla Centraal Station e attraversano il fiume a nord. Da quella prospettiva si può vedere lo skyline della città e poco più visto che i quartieri di arrivo non sono molto turistici.



Una menzione a parte merita la visita al [Van Gogh museum](#). Abbiamo acquistato i biglietti on line e meno male! Quando arriviamo all'ingresso troviamo esposto il cartello "Sold out" per la giornata. La visita è un percorso dentro la vita artistica del maestro. Tante le opere esposte relative a tutti i

periodi della sua vita. In parallelo si trovano anche opere di maestri coi quali Van Gogh ha collaborato o che lo hanno influenzato con i loro lavori. Qualcuno di noi ha noleggiato l'audio guida; l'anziano e tradizionalista padre ha preferito seguire il percorso tra le opere in silenzio facendosi guidare dai pannelli illustrativi e anche in questo modo se ne esce soddisfatti e appagati.



12 agosto '22 Haarlem – Zandvoort – Terre del Nord



Giornata di trasferimento. Abbiamo una sola meta: Haarlem. Dobbiamo parcheggiare molto lontano dal centro perché è inibito ai mezzi a motore. La città non ci appassiona particolarmente, ma iniziamo ad essere provati dalla vacanza. Anche ad Haarlem troviamo la "casa delle Beghine" già incontrata ad Amsterdam. Trattavasi di donne rimaste vedove che si ritiravano in complessi semi conventuali dove si dedicavano alla preghiera e alla Carità.

Nel pomeriggio riprendiamo il camper, non senza aver abbondantemente scarpinato sotto il sole, e ci diamo al giro della penisola a nord ovest di Amsterdam. Facciamo una capatina a Zandvoort in zona circuito, ma non

riusciamo a fermarci perché l'area è presa d'assalto dai villeggianti. Iniziamo così il nostro giro verso il Nord dove ci fermeremo qualche giorno in un campeggio. La campagna olandese è davvero bella e guidare attraversandola è tremendamente rilassante. Ci capita anche di vedere dei mulini a vento lungo la strada e un ponte mobile su un canale che si apre e ci obbliga a fermarci.



13 14 agosto '22 Campeggio

Il 12 agosto ci siamo messi in cerca di un campeggio per chiudere con un po' di relax la vacanza. Come sempre il viandante è assistito dalla fortuna (o Provvidenza per chi ci crede) e facciamo base vicino a Berlikum nel [mini camping Friesland Theeschenerij de Brinkhoeve](#). Una struttura a conduzione familiare ricavata in una tipica cascina della quale ha mantenuto le fattezze e gli spazi. Due le aree di sosta. Una riservata a tende e roulotte e una ai camper. Piazzole erbose e ampie senza problemi di manovra con il nostro mezzo che arriva ai 7 metri. L'ambiente rilassato e cordiale ci mette subito a nostro agio. Dopo esserci ripresi e non appena il caldo molla un po' la presa ci mettiamo alla ricerca di un itinerario ciclistico per il giorno seguente; meta: il Mare del Nord. Utilizziamo una app che permette di costruire itinerari attraverso nodi numerati (incroci, monumenti, cittadine) segnalati lungo tutti i percorsi. La app si scarica dalle solite piattaforme per iPhone e Android; si chiama Fietsknoop. Non ha versione in Inglese, ma il funzionamento è davvero intuitivo. Inoltre consente di avere sempre la posizione in tempo reale. I vari punti di snodo sono anche ben segnalati lungo il percorso.

La mattina seguente, di buon mattino, ci mettiamo in strada. Il percorso si suda nelle campagne in uno scenario davvero incantevole. A tratti ci trova anche ad attraversare veri e propri pascoli recintati che non presentano cancelli come ci si aspetterebbe, ma tratti di pochi metri attraversati da tubi posti in maniera da non consentire alle pecore di scappare.



Arriviamo alla nostra meta e ci troviamo di fronte l'immensità del Mare del Nord. Non è possibile raggiungere l'acqua un po' perché è ora di bassa marea, un po' perché tra l'acqua e la muraglia della diga c'è una fascia umida difficile da attraversare. Intensa l'attività di bird watching.



15 agosto '22 Bruges



Il giorno di Ferragosto è dedicato al primo tratto di rientro. La tappa di fermata è fissata a Bruges. In molti ci hanno consigliato la visita e ne vale davvero la pena. Il Markt riassume la su una piazza la storia della Città. All'interno dell'Historium è presente una attrazione che consente di immergersi nella storia della Città anche se il costo è piuttosto alto. Passeggiamo per il centro di Bruges, ma siamo ormai al limite delle nostre risorse fisiche. I ragazzi sono stanchissimi e il caldo in questa estate non da tregua



così decidiamo di tornare con calma al camper per compiere l'ultimo tratto di trasferimento della giornata. Pernottiamo in una area di sosta lungo un canale presso [Berry-au-bac](#) in suolo francese. L'area è ottima per una tappa di trasferimento. Collocata lungo il Canal lateral a l'Aisne è dotata a

breve distanza di colonnina di servizi che richiede però la tessera di una associazione nazionale di camperisti per poter essere utilizzata. Noi utilizziamo il solo scarico che è libero.

16 agosto '22 Rientro

Ci svegliamo presto e una volta scaricato ci mettiamo in viaggio verso casa. Rientriamo in Italia attraverso il Bianco e senza grandi intoppi chiudiamo la vacanza.